



# Profilo dei Diplomati

Caratteristiche, riuscita scolastica,  
valutazioni e aspirazioni

**Indagine 2007**

In collaborazione con:



Alla realizzazione del ***Profilo dei Diplomati 2007*** hanno collaborato:

Andrea Cammelli, Davide Cristofori, Angelo di Francia, Silvia Galeazzi,  
Gian Piero Mignoli, Moira Nardoni e Elio Pasca.

### **Associazione ALMADIPLOMA**

via di Scandicci, 151 – 50143 FIRENZE  
tel. – fax +39 055 703378

servizio.scuole@almadiploma.it

servizio.studenti@almadiploma.it

servizio.aziende@almadiploma.it

[www.almadiploma.it](http://www.almadiploma.it)

### **Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA**

viale Masini, 36 – 40126 BOLOGNA  
tel. +39 051 6088919 fax +39 051 6088988

servizio.laureati@almalaurea.it

servizio.aziende@almalaurea.it

servizio.universita@almalaurea.it

[www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it)

## Indice

	<i>pag.</i>
<i>AlmaDiploma: verso un anno di svolta</i> ······ di Andrea Cammelli	VII
<i>Prima e dopo il diploma</i> ······ (commento ai risultati)	XV
Note metodologiche ······	XXXIII
Rappresentazioni grafiche ······	1
<i>Profili 1</i> – Profili complessivi ······	31
<i>Profili 2</i> – Licei, Tecnici, Professionali ······	41
<i>Profili 3</i> – I diplomi ······	75



# **ALMADIPLOMA: VERSO UN ANNO DI SVOLTA**

*di Andrea Cammelli*

**L'**anno 2008, ormai alle porte, si presenta come un anno importante per *AlmaDiploma* e le scuole che vi aderiscono, in quanto una serie di recenti eventi ha contribuito a mettere in evidenza le potenzialità del progetto proposto dall'Associazione.

I servizi offerti da *AlmaDiploma* passano attraverso la compilazione di un ricco questionario da parte dei diplomandi e la raccolta dei dati amministrativi da parte delle segreterie delle scuole associate, da cui si ricavano ogni anno i seguenti risultati:

- a. un rapporto generale che possiamo chiamare Profilo Generale dei Diplomati (questo volume);
- b. un rapporto specifico per ogni istituto che conferisce i dati per l'elaborazione del Profilo Generale;
- c. la pubblicazione sul sito [www.almadiploma.it](http://www.almadiploma.it) dei Curricula Vitae dei diplomati, che la autorizzano; i CV sono consultabili dalle aziende, che vogliono assumere personale, e dalle istituzioni (università, le stesse scuole, ...) che intendono proporre attività formative dopo il diploma.

Ad uno o più anni dal diploma il progetto prevede lo svolgimento di indagini per conoscere le scelte dei diplomati dopo il conseguimento del titolo (iscrizione all'università, altra attività formativa, inserimento nel mondo del lavoro, ....). Sulla base di queste indagini *AlmaDiploma* predispone:

- d. un rapporto generale che riguarda Le Scelte dei Diplomati;
- e. un rapporto specifico per ogni istituto sulle Scelte dei propri Diplomati.

I Rapporti a) b) d) e) sono utili agli istituti per valutare annualmente i risultati conseguiti e programmare l'offerta didattica degli anni successivi. La banca dati indicata al punto c) si propone di porre il diplomato in diretto contatto con il mondo del lavoro.

Ai precedenti strumenti si affianca *AlmaOrientati*, percorso di orientamento alla scelta universitaria realizzato dal Consorzio *AlmaLaurea* (ad oggi circa 3.000.000 di pagine lette e 75.000 percorsi completati). Lo strumento offerto ai diplomandi è composto da quattro sezioni:

- a. autovalutazione delle risorse personali (punti di forza);
- b. conoscenza del sistema universitario e del mondo del lavoro;
- c. scelta del percorso universitario a partire dalle materie maggiormente gradite;
- d. scelta del percorso universitario sulla base delle proprie aspirazioni lavorative.

Al termine del percorso lo studente riceve una scheda riassuntiva dei risultati ottenuti, che può essere il punto di partenza per un orientamento più mirato, svolto dai servizi di orientamento delle singole università.

Va sottolineato che, rispetto ad altri strumenti analoghi, questo percorso di orientamento si caratterizza perché opera su tutta l'offerta formativa (gli oltre tremila corsi di primo livello, comprese le lauree specialistiche a ciclo unico) e indirizza lo studente verso le università che offrono i corsi più vicini ai suoi

interessi; inoltre utilizza le informazioni provenienti dalle indagini *AlmaLaurea* sul dopo laurea per meglio identificare cosa attenderà i diplomati al termine degli studi universitari (sono dati unici a livello nazionale ed internazionale).

L'insieme degli strumenti utilizzabili tramite *AlmaDiploma* e *AlmaOrièntati* copre due esigenze vitali della scuola:

1. valutare i risultati dell'azione formativa delle scuole superiori per prendere decisioni di governo supportate da dati oggettivi;
2. rispondere all'esigenza di orientamento dei diplomati che escono dalla scuola superiore.

Fra gli eventi che ci fanno pensare che il 2008 possa essere un anno di svolta per *AlmaDiploma* metterei al primo posto l'approvazione di un recente provvedimento (L n. 1, 11/1/2007) che riguarda l'orientamento post-diploma. Sulla base di questo provvedimento il Governo è chiamato ad adottare entro gennaio 2008 specifici decreti legislativi finalizzati a realizzare, da un lato, "appositi percorsi di orientamento" riguardanti i corsi di laurea universitari, la formazione tecnica superiore e gli altri percorsi finalizzati al lavoro e, dall'altro, a potenziare il raccordo fra le istituzioni scolastiche e l'università.

Di rilievo anche il riconoscimento della qualità della proposta *AlmaDiploma* da parte dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione) con la scelta di finanziare per questo anno il progetto presentato da *AlmaLaurea* insieme ad *AlmaDiploma* dal titolo "*AlmaDiploma* e la valutazione dell'istruzione secondaria superiore. Un progetto sperimentale"<sup>(1)</sup>. La valutazione dei servizi pubblici, e di quelli educativi in particolare, è un'esigenza quanto mai attuale come chiarisce la presentazione che accompagna la richiesta di finanziamento.

---

(1) Progetto finalizzato "FINVALI 2005", relativo a Metodologie per il Monitoraggio di Azioni Valutative ed Innovative.

“Seguendo l’esempio di altri Paesi Occidentali, quali Gran Bretagna e Stati Uniti, da qualche anno anche in Italia si sta diffondendo la cultura della valutazione dei servizi pubblici. I problemi di allocazione delle scarse risorse finanziarie dello Stato e di garanzia della qualità dei servizi offerti nei confronti della società, intesa quale destinataria e utilizzatrice degli stessi, hanno fatto emergere l’insufficienza del ricorso a giudizi meramente qualitativi (spesso informali), sottolineando l’importanza di metodi di valutazione di tipo quantitativo, tali da garantire una maggiore oggettività e imparzialità di giudizio. Mentre nel sistema universitario italiano si sono già consolidate forme di valutazione più o meno avanzate, sia dal punto di vista della raccolta di dati che degli aspetti metodologici di analisi, è auspicabile che anche il sistema di istruzione secondaria faccia propria l’ottica valutativa.”(2)

Fra gli eventi importanti porrei anche la sperimentazione, che è partita da poco a seguito di una convenzione fra *AlmaLaurea* e l’Università di Ferrara, che prevede l’uso integrato degli strumenti proposti da *AlmaDiploma* (valutazione degli istituti e orientamento in uscita dei diplomati) da parte delle scuole superiori che ricadono nel bacino di utenza dell’ateneo estense (29 istituti). A questi istituti l’Università di Ferrara offre, “all’interno del Progetto Scuole, promosso con l’intento di coinvolgere sempre più ragazzi e i loro insegnanti nel processo di conoscenza del sistema di orientamento universitario mettendo a loro disposizione sussidi e materiali prodotti dall’Ateneo, due nuove moduli. Il primo è teso a rafforzare l’attività di orientamento verso i ragazzi iscritti alla classe quinta della scuola superiore (*AlmaOrientati*), il secondo permette all’Università da un lato di conoscere le caratteristiche e le intenzioni dei diplomandi e allo stesso tempo fornisce alle scuole gli strumenti per valutare l’efficacia interna ed esterna del sistema formativo secondario, favorendo anche l’inserimento nel mondo del lavoro dei propri diplomati”.

---

(2) Cfr. Nota precedente.

Da sottolineare anche l'adesione ad *AlmaDiploma* nel corso di quest'anno di un nutrito numero di istituti superiori della Lombardia (in totale sono 29 gli istituti lombardi attualmente in *AlmaDiploma*), grazie anche al sostegno della Direzione Scolastica Regionale della Lombardia che ha dimostrato di credere nel progetto. Questo risultato ci ha spinto a organizzare a Milano il 5° Convegno Nazionale *AlmaDiploma*, che si tiene l'11 dicembre 2007, sul tema "QUALE FUTURO PER I DIPLOMATI? Strumenti per il governo della scuola e per l'orientamento in uscita dei diplomati". Con il duplice scopo, di offrire alle scuole lombarde che hanno aderito un momento di riflessione sulle tematiche del dopo diploma, e nello stesso tempo di offrire a tutte le altre scuole lombarde, che ancora non hanno aderito, un'ulteriore occasione per conoscere i nostri servizi.

Nonostante questa serie di eventi, non siamo ancora soddisfatti di come le istituzioni accolgono i nostri sforzi. Per questo lo scorso 28 settembre quasi cinquanta dirigenti scolastici aderenti ad *AlmaDiploma* hanno sottoscritto e inviato una lettera all'onorevole Giuseppe Fioroni, Ministro della Pubblica Istruzione.

"Attraverso *AlmaDiploma* le scuole dispongono di informazioni oggettive sulle caratteristiche del "prodotto finito" (*Profilo dei Diplomati*) e, specie attraverso le indagini post-diploma, conoscono quale accoglienza i diplomati ricevono dal mondo esterno, mercato del lavoro e/o università (*Le Scelte dei Diplomati*). Inoltre gli strumenti messi a disposizione da *AlmaDiploma* danno la possibilità alle scuole di assolvere anche al compito di orientare i diplomati in uscita, tematica su cui Lei si è molto speso.

Noi sappiamo che per giudicare l'opera dei nostri istituti è necessario tener conto di tanti fattori, anche legati a problematiche locali, e che non esiste una valutazione che prescindano dal confronto con le altre realtà. Pertanto quello che a noi manca oggi è la possibilità di confrontare i nostri risultati con dati nazionali che abbiano la stessa ricchezza, affidabilità e tempestività che ci assicurano i *Rapporti di AlmaDiploma*. Per questo Le chiediamo, una

volta verificata la positività della nostra esperienza, di promuovere la diffusione a livello nazionale del modello adottato da AlmaDiploma, e di favorire le attività dell'Associazione che oggi opera grazie ai contributi delle scuole e al decisivo supporto di AlmaLaurea. Del resto *AlmaDiploma* non ha fatto altro che applicare alle scuole superiori quanto fatto per le università da *AlmaLaurea*, che per questo gode del sostegno finanziario del Ministero dell'Università.”<sup>(3)</sup>

A queste considerazioni possiamo aggiungere che se *AlmaDiploma* arrivasse a raccogliere l'intera offerta formativa secondaria superiore di un ambito territoriale, le informazioni raccolte darebbero un importante contributo in termini di *orientamento scolastico* per i ragazzi che escono dalla scuola media inferiore in quella realtà territoriale. Il Profilo dei Diplomati 2007 per Istituto e indirizzo, per le scuole aderenti al progetto, riportano numerose informazioni sui diplomati: i risultati ottenuti nella scuola media inferiore, le loro opinioni sulle capacità degli insegnanti, le loro prospettive di studio e di lavoro ... Sapere *come è andata a finire* per chi si è iscritto 5 anni prima in un certo indirizzo di un Istituto certamente aiuta i ragazzi che, oggi, si stanno chiedendo quale indirizzo scolastico intraprendere dopo la scuola media inferiore. Tuttavia, queste informazioni avrebbero ben altra efficacia se fossero disponibili per tutti gli indirizzi attivati nelle scuole superiori della propria realtà territoriale. Se così fosse, i 14enni e le loro famiglie potrebbero esaminare i risultati di ciascun Istituto, affrontando la scelta della scuola superiore con maggiore consapevolezza.

A seguito della lettera al Ministro una delegazione di dirigenti scolastici in *AlmaDiploma* è stata ricevuta al MPI il 14 novembre dal Direttore Generale per gli Ordinamenti Didattici dott. Mario Giacomo Dutto, che ha ascoltato con attenzione le loro richieste ed ha riservato all'attività di *AlmaDiploma* parole di apprezzamento.

---

(3) Dalla lettera al Ministro on. Giuseppe Fioroni del 28 settembre 2007.

Siamo in attesa dei fatti, visto che questo anno, dolorosamente, per mancanza di fondi non abbiamo potuto svolgere l'indagine sul dopo diploma. Indagine che negli ultimi tre anni abbiamo realizzato grazie al finanziamento di *AlmaLaurea*. Eppure a più riprese il MPI aveva preso l'impegno di cofinanziare l'indagine, apprezzandone il valore.

Non possiamo continuare a ricevere la stima delle istituzioni, senza che seguano atti concreti di sostegno alle iniziative giudicate di pubblica utilità. I segnali che abbiamo colto, però, ci fanno ben sperare a tal punto in un sostegno pubblico da considerare per *AlmaDiploma* il 2008 un anno di svolta.



# PRIMA E DOPO IL DIPLOMA

**Caratteristiche, riuscita scolastica e prospettive di studio o lavoro dei diplomati nelle scuole di *AlmaDiploma***

## **Il Progetto *AlmaDiploma***

---

**I**l Progetto *AlmaDiploma* è nato con tre obiettivi. Il primo intento è quello di contribuire, mediante la documentazione raccolta, alla diffusione della *cultura della valutazione* nei sistemi formativi. *AlmaDiploma*, per le Scuole che aderiscono al Progetto, rappresenta già un importante punto di riferimento. Crescendo, potrà diventare uno strumento indispensabile per tutti coloro (operatori, studiosi, ...) che affrontano a qualsiasi titolo le tematiche degli studi superiori, della programmazione delle attività didattiche, dell'occupazione, della condizione giovanile.

Il secondo obiettivo di *AlmaDiploma* guarda all'*orientamento* dei giovani che, alla conclusione della scuola secondaria superiore, debbono prendere una decisione importante e difficile: iscriversi all'università (e, in questo caso, a quale corso di laurea), proseguire gli studi attraverso la formazione professionale o cercare lavoro.

Il terzo obiettivo di *AlmaDiploma* è quello di favorire, per i giovani che non intendono proseguire gli studi dopo il diploma superiore, un positivo inserimento professionale.

Il sistema *AlmaDiploma* è cresciuto tra gli Istituti della provincia di Firenze, sostenuto con tenacia e spirito di volontariato e diffuso a livello regionale grazie ad un'apposita convenzione con la Regione Toscana. Negli anni successivi si è sviluppato anche in altre regioni italiane – in particolare in Emilia-Romagna – e lo scorso anno in Lombardia, grazie alla sensibilità della Direzione Scolastica Regionale lombarda, che ne ha promosso la diffusione. Fino ad oggi *AlmaDiploma* è presente in maggior misura in Toscana (61 Istituti), in Lombardia (29 Istituti) e in Emilia-Romagna (16 Istituti); in altre otto regioni è presente con i 16 Istituti restanti. L'obiettivo, ambizioso, di *Alma Diploma* è comunque quello di espandersi ponendosi al servizio della scuola secondaria superiore in senso generale.

Il modello di riferimento – nonché il partner principale – di *AlmaDiploma* è il Consorzio *AlmaLaurea* ([www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it)), che dal 1994 studia la popolazione dei laureati degli Atenei aderenti e che ora raccoglie 50 Atenei italiani. Sostenuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca, *AlmaLaurea* opera, nell'ambito universitario, con gli stessi obiettivi poi mutuati da *AlmaDiploma* sul fronte della scuola superiore.

Il *Profilo dei Diplomati AlmaDiploma*, di cui questo volume riporta i risultati per il 2007, rileva e analizza l'origine sociale, le valutazioni, la riuscita scolastica e le prospettive degli studenti appena usciti dalla scuola secondaria superiore<sup>(1)</sup>.

---

(1) Oltre al presente volume, ogni Istituto coinvolto nell'indagine riceve un Rapporto riguardante la propria realtà scolastica, comprendente il Profilo dei Diplomati dell'intero Istituto e il Profilo per ciascuno dei suoi indirizzi (distinti – dove necessario – per Scuola).

Il *Profilo dei Diplomati 2007* mantiene la scheda di analisi introdotta nel 2006, comprendente anche il *Profilo per genere* e il *Profilo per voto di diploma*<sup>(2)</sup>.

Come già nel 2006, i neodiplomati hanno avuto la possibilità di indicare nel questionario di rilevazione le loro proposte per migliorare l'organizzazione scolastica. Più di 2.000 diplomati negli Istituti coinvolti nel *Profilo 2007* hanno scritto i loro suggerimenti; il Preside e il referente *AlmaDiploma* di ciascun Istituto hanno ricevuto il testo dei suggerimenti espressi dai rispettivi diplomati.

## **La popolazione osservata**

---

Il *Profilo 2007* prende in considerazione i 55 Istituti scolastici aderenti ad *AlmaDiploma* che hanno fornito una documentazione soddisfacente sui propri diplomati<sup>(3)</sup>. Il collettivo osservato comprende 6.786 diplomati, l'85 per cento dei quali ha compilato il questionario.

Non si può ancora considerare questa una popolazione rappresentativa di un qualsiasi ambito territoriale o scolastico. Non solo per la collocazione territoriale degli Istituti coinvolti nell'indagine (16 lombardi, 21 toscani, 4 veneti, 8 della provincia di Bologna, 6 meridionali), ma anche per la diversa composizione per tipo di diploma. Fra i candidati all'esame di Stato nel complesso degli Istituti italiani nel 2007<sup>(4)</sup>, infatti, i tecnici rappresentano il 39

---

(2) I diplomati sono stati classificati nelle due categorie "voto alto" e "voto basso"; il criterio di classificazione è specificato nelle Note metodologiche, § 5.

(3) Si richiede che siano trasmessi i dati amministrativi di tutti i diplomati dell'Istituto e che almeno il 50 per cento dei diplomati abbia compilato il questionario di rilevazione. Per ulteriori informazioni cfr. le Note metodologiche, § 1.

(4) Cfr. il Comunicato del Ministero della Pubblica Istruzione del 12/4/2007, consultabile all'indirizzo <http://www.pubblica.istruzione.it/ministro/comunicati/2007/120407.shtml>.

per cento degli studenti, mentre fra i diplomati *AlmaDiploma* sono oltre il 61 per cento. I liceali, presenti a livello nazionale nella misura del 32 per cento, negli Istituti coinvolti nel Profilo passano al 22 per cento (al 9 per cento in Lombardia, al 23 in Toscana, al 22 in Veneto, al 4 al Sud e – unica controtendenza – al 54 per cento nella provincia di Bologna). Di tutto ciò, nell'interpretare i risultati dell'indagine *AlmaDiploma*, occorre tenere conto.

### ***Licei, indirizzi tecnici e indirizzi professionali***

La disaggregazione principale utilizzata in questo Rapporto distingue 18 possibili diplomi (3 diplomi liceali, 7 tecnici e 5 professionali, a cui si aggiungono 3 titoli classificati come "altri diplomi": l'istituto d'arte, il liceo artistico e il liceo pedagogico-sociale). Per comodità di lettura sono presentati anche i profili relativi alla totalità dei diplomi liceali, tecnici e professionali<sup>(5)</sup>.

### ***Permangono forti caratterizzazioni dei diplomi per genere***

Viene confermata la prevalenza numerica delle femmine fra gli studenti di cinque percorsi: pedagogico-sociale, tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, linguistico, artistico e classico. Prevengono invece i maschi negli indirizzi tecnici industriali e per geometri e nei professionali per l'industria e l'artigianato. Maschi e femmine sono tendenzialmente in equilibrio, invece, nei licei scientifici e negli indirizzi tecnici commerciali.

---

(5) La classificazione degli studenti per diploma adottata in questo Rapporto fa riferimento all'indirizzo di studio a prescindere dall'Istituto in cui è stato ottenuto il diploma (cfr. le Note metodologiche, § 2.).

## **Il contesto familiare di provenienza**

---

### ***Le variabili analizzate***

Per quanto riguarda il *background* socio-economico degli studenti, *AlmaDiploma* rileva il titolo di studio dei genitori e la classe sociale di appartenenza<sup>(6)</sup>. Alcune informazioni generali aiuteranno a definire il contesto familiare da cui provengono i neodiplomati.

Mentre nel collettivo dei genitori degli attuali diplomati – nelle realtà prese in considerazione – le donne hanno più che colmato il divario che non molti anni fa le separava dagli uomini in termini di scolarizzazione (hanno almeno il diploma di maturità il 51 per cento delle madri dei diplomati contro il 48 per cento dei padri), permangono differenze evidenti per quanto riguarda la posizione professionale: i padri con posizione borghese (ossia imprenditori, liberi professionisti e dirigenti) sono infatti il 20 per cento e le madri solo il 6.

### ***I figli delle classi sociali superiori hanno molte probabilità in più di intraprendere studi liceali ...***

La relazione fra il contesto familiare dei ragazzi e la scelta del diploma secondario superiore è nota e trova conferma nell'indagine. La presenza di diplomati con genitori in possesso di titoli di studio elevati è massima fra i diplomati classici, scientifici e linguistici, si riduce fra i tecnici ed è minima fra i professionali. Analogamente gli indirizzi liceali si caratterizzano per una forte presenza di studenti di estrazione borghese e una sottorappresentazione dei figli della classe operaia.

---

(6) Per la definizione della classe sociale si rimanda alle Note metodologiche, § 5.

**... ma l'effetto del contesto socio-economico familiare sul rendimento scolastico dei ragazzi è già evidente nel percorso di studi che precede la scuola superiore**

L'ambiente familiare influenza il percorso scolastico degli studenti ben prima del loro ingresso nella scuola secondaria superiore. Fra i diplomati nel 2007, il 29 per cento dei ragazzi con almeno un genitore laureato aveva concluso la scuola media inferiore con il giudizio di *ottimo*; questa percentuale si riduce al 17 per cento fra i figli di genitori con diploma di maturità e al 12 per cento fra i figli di genitori con grado di istruzione inferiore. Hanno *ottimo* alle medie inferiori il 21 per cento delle diplomate contro il 13 per cento dei diplomati. Molto probabilmente, se possedessimo più informazioni sul rendimento di questi ragazzi nel corso del primo ciclo degli studi, concluderemmo che gli effetti del contesto familiare si manifestano anche nell'ambito della scuola primaria<sup>(7)</sup>.

**Le politiche per il diritto allo studio saranno veramente efficaci quando uniformeranno le opportunità educative dei ragazzi a partire dalla scuola primaria**

La documentazione *AlmaDiploma* testimonia dunque che le condizioni socio-economiche familiari innestano un processo causale: i figli delle classi superiori tendono ad avere un migliore rendimento scolastico fin dal primo ciclo degli studi e un buon

---

(7) Il ruolo del contesto familiare sulla riuscita scolastica nelle scuole secondarie superiori dell'Emilia-Romagna è oggetto di una recente indagine campionaria (Gasperoni, G. e Trentini, M., *Le nuove generazioni tra orientamento, studio e lavoro*, Bologna, Istituto Cattaneo, 2005). Le disuguaglianze nelle opportunità educative sono trattate anche da A. Schizzerotto, *Famiglie e politiche per le pari opportunità di istruzione*, 2006, su Internet all'indirizzo <http://www.fondazionegorrieri.it/Schizzerotto.pdf>.

rendimento implica maggiori probabilità di iscriversi ad un liceo piuttosto che ad un indirizzo tecnico o professionale. A sua volta, come vedremo, il tipo di diploma influenza poi in modo rilevante la probabilità di iscriversi all'università dopo la scuola superiore. La direzione e la forza di queste relazioni sono sostanzialmente le stesse nelle due realtà territoriali – Lombardia e Toscana – da cui proviene gran parte dei diplomati 2007.

Tutto ciò va ad aggiungersi – se non a confondersi – con un'altra circostanza: verosimilmente i ragazzi appartenenti ad un contesto familiare favorevole potranno affrontare con maggiore tranquillità il percorso di studi liceale, consapevoli che questa scelta li porterà con grande probabilità, cinque anni più tardi, ad intraprendere gli studi universitari. Per poter garantire a tutti le stesse opportunità educative è pertanto necessario intervenire efficacemente sui ragazzi fin dalla formazione primaria; diversamente, per molti giovani le politiche per il diritto allo studio nei percorsi scolastici successivi rischieranno di risultare prive d'effetto.

## **Le opinioni degli studenti sui diversi aspetti dell'esperienza scolastica**

---

***I diplomati sono in generale soddisfatti sia della propria esperienza sia degli insegnanti ma chiedono una migliore organizzazione scolastica***

Nel complesso, i diplomati si dichiarano piuttosto soddisfatti della propria esperienza scolastica.

Per quanto riguarda la percezione dell'*esperienza scolastica complessiva*, 27 studenti su 100 sono decisamente soddisfatti e 53 su 100 moderatamente soddisfatti: dunque i diplomati che hanno espresso valutazioni positive sono complessivamente l'80 per cento.

Opinioni favorevoli sono state espresse anche nei confronti degli *insegnanti* (il 78 per cento dei diplomati è soddisfatto della loro *competenza*, il 70 per cento della *chiarezza espositiva*, il 72 per cento della *disponibilità al dialogo* e il 61 della loro *capacità di valutazione*), dei rapporti con il *personale non docente* (75 per cento) e soprattutto – come prevedibile – dei rapporti con gli altri *studenti* (91 per cento). Meno soddisfacenti sono risultati in generale i *laboratori* (60 per cento), l'adeguatezza delle *aule* (54) e, in particolare, l'*organizzazione scolastica*: in questo caso i giudizi positivi sono meno della metà (48 per cento) e in 44 delle 81 scuole coinvolte nella rilevazione il numero degli insoddisfatti supera il numero dei soddisfatti. Occorre tenere presente, comunque, che nel rispondere al questionario probabilmente i diplomati hanno associato alla categoria *organizzazione scolastica* una molteplicità di situazioni non sempre interpretabili in modo univoco<sup>(8)</sup>.

Dal punto di vista della soddisfazione per l'esperienza scolastica, qualsiasi confronto a livello generale fra licei, diplomi tecnici e diplomi professionali è di scarso interesse, risentendo in modo evidente delle specificità delle singole scuole. Si può rilevare, in ogni caso, che i diplomati negli indirizzi tecnici e professionali tendono ad essere più soddisfatti, rispetto ai liceali, della competenza e della disponibilità al dialogo manifestate dagli insegnanti e che l'organizzazione e le strutture scolastiche negli istituti tecnici sono più apprezzate che nei licei e negli istituti professionali.

---

(8) L'insoddisfazione dei diplomati emersa già nel corso delle prime indagini *AlmaDiploma* a proposito dell'organizzazione scolastica e la possibilità di attribuire a questo aspetto una pluralità di significati sono state le due ragioni principali che nel 2006 hanno portato a introdurre nel questionario uno spazio in cui gli studenti possono indicare le loro proposte costruttive.

## **Si iscriverebbero allo stesso corso?**

---

***Se tornassero ai tempi dell'iscrizione alla scuola superiore, 48 diplomati su 100 cambierebbero l'indirizzo di studio o la scuola***

Un elemento che sembra contrastare con la soddisfazione generalmente espressa dagli studenti è la proporzione dei diplomati che, se tornassero ai tempi dell'iscrizione alla scuola superiore, sceglierebbero un corso di studi diverso da quello che hanno appena concluso. Infatti la percentuale dei diplomati nel 2007 che confermerebbero la propria scelta è relativamente bassa (51 per cento), mentre il 48 per cento degli studenti cambierebbe: 10 su 100 ripeterebbero il corso ma in un'altra scuola, altrettanti sceglierebbero un diverso indirizzo/corso della propria scuola e 28 cambierebbero sia scuola sia indirizzo. I diplomati che cambierebbero corso e/o scuola sono il 45 per cento negli indirizzi tecnici, il 52 per cento nei licei e il 53 nei professionali.

Alcune osservazioni aiuteranno ad interpretare questi risultati, per certi versi sorprendenti.

Innanzitutto, rispondendo a questa domanda probabilmente i diplomati hanno preso in considerazione fattori riconducibili non solo alla loro esperienza strettamente scolastica, ma anche alle loro prospettive formative e professionali. A conferma di ciò, solo 30 diplomati su 100 che cambierebbero scuola o indirizzo di studio si dichiarano complessivamente insoddisfatti della propria esperienza scolastica. Più frequentemente, chi cambierebbe afferma invece di essere poco interessato a svolgere, in futuro, un'attività lavorativa coerente con i propri studi.

In secondo luogo, l'atteggiamento dei giovani a proposito dell'ipotetica reinscrizione alla scuola superiore è spesso oggetto di ripensamenti nel tempo. Infatti, nel corso dell'indagine *Le scelte dopo il diploma*, condotta nel 2006 sui diplomati *AlmaDiploma* del

2005, ai ragazzi è stato nuovamente chiesto a quale indirizzo di studio si sarebbero iscritti se fossero tornati ai tempi dell'iscrizione. A un anno dalla conclusione della scuola superiore, il 35 per cento dei diplomati ha fornito una risposta diversa da quella espressa al momento del diploma e ciò ha portato ad una sensibile riduzione del numero dei "pentiti"<sup>(9)</sup>.

Occorre tenere presente, infine, che le possibili risposte dipendono anche dall'offerta formativa disponibile nei rispettivi Istituti: possono rispondere *altro indirizzo nella stessa scuola*, ovviamente, solo i diplomati nelle scuole che offrono più indirizzi.

## Le attività scolastiche

---

Il numero delle ore settimanali previste nel calendario scolastico, il tempo dedicato allo studio e ai compiti a casa, la diffusione degli stage e delle esperienze di studio all'estero mettono in evidenza le differenze tra i diplomi in termini di contenuto formativo.

***Nei licei si hanno meno ore di lezione e in generale viene dedicato più tempo ai compiti a casa rispetto agli indirizzi tecnici e professionali***

Nel corso del 5° anno della scuola superiore, in una settimana tipo, i diplomati 2007 hanno frequentato in media 35 ore di lezioni scolastiche e destinato altre 12,5 ore allo studio e ai compiti. L'impegno complessivo, in termini di tempo, è omogeneo nei tre principali gruppi di indirizzi, ma cambia il rapporto fra le ore di lezione scolastica e le ore di studio/compiti a casa: in media le

---

(9) I 44 diplomati su 100 che nel 2005, al momento del diploma, hanno dichiarato che avrebbero cambiato indirizzo e/o scuola sono scesi a 31 su 100 ad un anno di distanza.

lezioni rappresentano infatti l'83 per cento della formazione complessiva per gli indirizzi professionali, il 75 per cento per i tecnici e solo il 64 per cento per i licei.

Lo svolgimento degli stage, sia per diffusione sia per durata, risente ovviamente del fatto che negli indirizzi professionali tali attività formative sono praticamente obbligatorie. In ogni caso, fra i percorsi di studio con almeno 100 diplomati, gli stage sono rari solo nei programmi didattici del liceo artistico, scientifico e classico.

***Hanno compiuto esperienze di studio all'estero 26 diplomati su 100, più della metà dei quali partecipando a programmi organizzati dalla scuola***

Negli indirizzi in cui le lingue straniere hanno valenza formativa fondamentale (tecnico per il turismo, tecnico per corrispondenti in lingue estere e, in particolare, liceo linguistico), buona parte dei diplomati ha partecipato a esperienze di studio all'estero organizzate dal corso scolastico. Negli altri indirizzi la mobilità all'estero gestita dalla scuola è molto meno diffusa e spesso i ragazzi hanno compiuto esperienze su iniziativa personale o di soggetti esterni alla scuola. Lo studio all'estero extrascolastico è piuttosto frequente fra gli studenti dei licei classici e scientifici e in generale fra i figli di genitori con elevato grado di istruzione.

## **Le attività extrascolastiche**

---

***La grande maggioranza dei diplomati dedica una parte del proprio tempo alla pratica sportiva, al lavoro (stagionale o occasionale) o al volontariato***

Il lavoro nel corso degli studi – che naturalmente, a differenza di quanto avviene per gli studenti universitari, ha carattere quasi esclusivamente occasionale – ha coinvolto il 58 per cento dei diplomati (il 51 per cento nei licei, il 58 negli indirizzi tecnici e il 69 nei professionali).

Quasi due terzi dei diplomati (64 per cento) praticano un'attività sportiva: calcio, *fitness*, nuoto, *body-building*/pesistica, danza, pallavolo, arti marziali e pallacanestro sono, in ordine decrescente, le discipline più diffuse. La pratica sportiva caratterizza in generale più i maschi delle femmine.

Meno frequenti – eppure significative (19 per cento dei diplomati) – le esperienze di volontariato, distribuite tra attività educative, pronto soccorso, assistenza agli anziani, iniziative per l'ambiente e altro.

## **La riuscita negli studi superiori**

---

### ***Durata degli studi e votazioni***

Le informazioni raccolte da *AlmaDiploma* sulla riuscita negli studi superiori sono *l'età all'iscrizione* alla scuola superiore, *la regolarità negli studi*, *il credito scolastico* e *il voto di diploma*. La presenza di studenti passati da un'istituzione scolastica ad un'altra nel corso della scuola superiore richiede due precisazioni:

- 1) *l'età all'iscrizione* alla scuola superiore indica il numero di anni di ritardo che lo studente ha accumulato *prima di iscriversi nella scuola in cui ha ottenuto il diploma finale* (e cioè il ritardo maturato nella scuola media inferiore o in una diversa scuola superiore frequentata in precedenza);
- 2) *la regolarità negli studi* corrisponde al numero degli anni scolastici (nessuno, 1, 2, ...) ripetuti *all'interno della scuola in cui è stato conseguito il diploma*.

Di seguito sono riportati i principali risultati ottenuti dal complesso dei diplomati nel 2007.

<b>ETÀ ALL'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SUPERIORE</b>	<b>REGOLARITÀ NEGLI STUDI SUPERIORI</b>	<b>VOTO DI DIPLOMA</b>
regolare <b>92,5%</b>	nessuna ripetenza (nella scuola in cui hanno ottenuto il diploma) <b>86,9%</b>	81-100 <b>31,7%</b>
non regolare (hanno accumulato ritardo prima di iscriversi nella scuola in cui hanno ottenuto il diploma) <b>7,5%</b>	una o più ripetenze <b>13,1%</b>	60-80 <b>68,3%</b>
		voto medio di diploma <b>75,7</b>

***Sia per regolarità negli studi sia per voto di diploma i licei hanno migliori risultati dei tecnici e a loro volta i tecnici superano i professionali ...***

Nei licei, iscriversi dopo l'età prevista o ripetere anni scolastici sono situazioni rare, che riguardano rispettivamente il 3 per cento e il 5 per cento dei diplomati. Le iscrizioni tardive salgono invece al 7 per cento negli indirizzi tecnici e al 27 per cento nei professionali e le ripetenze passano al 16 per cento nei tecnici e al 15 nei professionali. Il voto di diploma ha un andamento analogo: vale in media 79 (su 100) nei licei, 74,9 negli indirizzi tecnici e 72,8 nei professionali. Le studentesse, in tutte e tre le tipologie di indirizzi, tendono ad avere migliori risultati in termini sia di voto sia di regolarità negli studi.

***... ma la riuscita scolastica deve essere analizzata in profondità***

Naturalmente occorre essere consapevoli dei limiti di confrontabilità che inevitabilmente si incontrano nell'analizzare l'esito degli studi all'interno di percorsi scolastici così differenti l'uno dall'altro in termini di contenuto formativo. È necessario inoltre tenere presente che i licei, gli indirizzi tecnici e gli indirizzi professionali – come ampiamente ricordato in precedenza – sono

frequentati da studenti che si differenziano in modo sostanziale per condizioni all'accesso (*background* familiare, genere, risultati scolastici precedenti, ...). A parità di condizioni all'ingresso, le differenze fra le tre tipologie di indirizzi in termini di riuscita scolastica risultano statisticamente non significative; in altre parole, nel nostro sistema scolastico le scuole superiori sembrano adottare canoni selettivi uniformi, non influenzati dalle caratteristiche iniziali degli studenti<sup>(10)</sup>.

È infine opportuno sottolineare che gli effetti sulla riuscita scolastica appena documentati sono stati misurati su una popolazione che ha concluso gli studi secondari; *AlmaDiploma*, occupandosi dei diplomati, non esamina il fenomeno dell'abbandono scolastico.

## **Prospettive future: studio o lavoro?**

---

Alla vigilia della conclusione degli studi secondari superiori, 60 diplomati su 100 intendono iscriversi all'università, 6 sono interessati ad attività di qualificazione al di fuori dell'università e 32 non intendono proseguire gli studi.

***Pressoché tutti i diplomati nei licei intendono iscriversi all'università***

Dal punto di vista delle prospettive post-diploma le caratterizzazioni dei percorsi di studio sono nettissime. Tutti e tre i

---

(10) Per i diplomati *AlmaDiploma* 2006 gli effetti delle condizioni all'ingresso sul voto di diploma, sulla regolarità negli studi superiori e sulla probabilità di accesso all'università sono stati analizzati, con approccio multivariato, mediante modelli di regressione logistica, presentati a Bologna il 18/4/2007 da S. Cesetti all'interno del IV Convegno *AlmaDiploma* nell'intervento intitolato *Dalla scuola dell'obbligo alle scelte post-diploma: contesto familiare, riuscita scolastica, motivazioni* e disponibili su Internet all'indirizzo <http://www.almaurea.it/universita/altro/scuola2007/>.

diplomi liceali preludono chiaramente allo studio universitario: il 93 per cento dei diplomati 2007 nei licei ha intenzione di iscriversi ad un corso di laurea. Negli indirizzi tecnici, invece, la scelta prevalente rimane l'iscrizione all'università (52 per cento), ma sono numerosi anche coloro che non intendono proseguire gli studi (39 per cento). Negli indirizzi professionali, infine, i diplomati che non intendono proseguire gli studi (61 per cento) superano di gran lunga gli studenti che hanno intenzione di andare all'università (30 per cento).

Con poche eccezioni, dunque, scegliendo un percorso di studio liceale si è presa a 14 anni una decisione che di fatto porta all'università. Per gli indirizzi tecnici e in particolar modo per i professionali, invece, l'accesso all'università non è scontato e la probabilità di iscriversi dipende da più fattori, fra cui in particolare il genere, il grado di istruzione dei genitori e il voto di diploma<sup>(11)</sup>. Così, per esempio, fra i diplomati professionali intendono iscriversi ad un corso universitario il 35 per cento delle femmine e solo il 25 dei maschi. Quanto incidono, su questo risultato, le strategie personali di vita e la propensione allo studio? E quanto le eventuali discriminazioni nel mondo del lavoro?

L'indirizzo di studio nella scuola superiore e il genere influenzano in modo rilevante non solo la probabilità di accesso all'università, ma anche la scelta del corso universitario; la tabella seguente riporta i tre gruppi disciplinari che raccolgono il maggior numero di preferenze fra i diplomati 2007. Qui viene presentato uno scenario generale che mette a confronto licei, indirizzi tecnici e indirizzi professionali senza distinguere i singoli percorsi scolastici, ma la documentazione completa per ciascuno dei 18 diplomi è contenuta nelle schede-Profilo all'interno del Rapporto.

---

(11) L'influenza dell'origine sociale sui "corsi di vita" (istruzione, lavoro, famiglia) nella popolazione italiana è trattata ampiamente in *Vite ineguali*, a cura di A. Schizzerotto, Bologna, il Mulino, 2002.

**Verso l'università: le intenzioni dei diplomati\***  
**I primi 3 gruppi disciplinari – valori per 100 diplomati**

**LICEI**

<i>maschi</i>		<i>femmine</i>	
ingegneria	20,0	medicina/odontoiatria	12,0
economico-statistico	14,4	economico-statistico	10,2
medicina/odontoiatria	10,0	giuridico	8,5
altri gruppi	44,7	altri gruppi	55,5
<b>Totale studi universitari</b>	<b>95,0</b>	<b>Totale studi universitari</b>	<b>91,8</b>

**TECNICI**

<i>maschi</i>		<i>femmine</i>	
ingegneria	14,1	economico-statistico	16,7
economico-statistico	11,2	linguistico	7,0
scientifico	4,8	politico-sociale	4,8
altri gruppi	17,8	altri gruppi	22,5
<b>Totale studi universitari</b>	<b>50,2</b>	<b>Totale studi universitari</b>	<b>54,2</b>

**PROFESSIONALI**

<i>maschi</i>		<i>femmine</i>	
ingegneria	4,2	professioni sanitarie	6,3
medicina/odontoiatria	2,4	economico-statistico	5,1
economico-statistico	1,7	psicologico	4,0
altri gruppi	13,8	altri gruppi	17,4
<b>Totale studi universitari</b>	<b>24,6</b>	<b>Totale studi universitari</b>	<b>34,6</b>

**ALTRI DIPLOMI**

<i>maschi</i>		<i>femmine</i>	
architettura	14,3	architettura	13,5
letterario	7,1	politico-sociale	11,2
politico-sociale	7,1	letterario	9,6
altri gruppi	31,0	altri gruppi	44,2
<b>Totale studi universitari</b>	<b>64,3</b>	<b>Totale studi universitari</b>	<b>83,8</b>

**TOTALE**

<i>maschi</i>		<i>femmine</i>	
ingegneria	13,9	economico-statistico	12,3
economico-statistico	10,8	linguistico	6,0
scientifico	4,8	giuridico	5,3
altri gruppi	23,3	altri gruppi	36,4
<b>Totale studi universitari</b>	<b>55,6</b>	<b>Totale studi universitari</b>	<b>63,8</b>

\* La documentazione per singolo diploma è contenuta nelle schede-Profilo all'interno del Rapporto.

### **Le motivazioni che spingono a proseguire gli studi**

Complessivamente i diplomati che intendono iscriversi all'università sono spinti da tre motivazioni certamente non indipendenti l'una dall'altra: conseguire la laurea in modo da poter svolgere l'attività professionale di proprio interesse, avere in futuro un lavoro ben retribuito e approfondire i propri interessi culturali. Quasi 90 diplomati su 100 intenzionati ad immatricolarsi, infatti, ritengono decisamente importante almeno una di queste tre ragioni. Le rimanenti motivazioni indicate nel questionario, che fanno riferimento ai contatti sociali offerti dalla condizione studentesca, al prestigio sociale associato alla laurea e alle difficoltà nel trovare lavoro per chi ha solo il diploma superiore, si sono rivelate di gran lunga meno importanti. Esattamente come per i diplomati *AlmaDiploma* del 2006, nella scelta di andare all'università la ricerca di un'attività professionale soddisfacente è risultata complessivamente la motivazione principale per i diplomati dei licei e per le ragazze; la retribuzione è la più importante per i diplomati tecnici e per i maschi; l'approfondimento dei propri interessi culturali, invece, è il primo obiettivo per i diplomati provenienti da un indirizzo professionale<sup>(12)</sup>.

### **Nel lavoro che cercano – o che cercheranno – i diplomati desiderano soprattutto stabilità**

Per quanto riguarda le prospettive professionali, quasi tutti i diplomati esprimono le proprie preferenze nei confronti delle caratteristiche del lavoro, delle aree aziendali e delle tipologie

---

(12) Le motivazioni con cui i neodiplomati intraprendono gli studi universitari sono analizzate anche da Barone, C., *Per amore o per interesse? L'investimento in istruzione tra vocazione e strumentalità*, in Buzzi, C. (a cura di), *Crescere a scuola – Il profilo degli studenti italiani*, Torino, Istituto IARD, 2005.

contrattuali. I diplomati che andranno all'università – e quindi la gran parte dei liceali – rispondono riferendosi evidentemente ad eventualità lavorative che si potranno realizzare solo fra alcuni anni; in questo caso le aspettative professionali possono comunque riflettersi sulla scelta del corso universitario e dell'Ateneo in cui iscriversi. Hanno invece un impatto diretto le aspirazioni dichiarate dai diplomati che non intendono proseguire gli studi e pertanto entreranno presto nel mondo del lavoro.

La popolazione complessiva osservata esprime il massimo interesse per l'area aziendale *marketing, comunicazione, pubbliche relazioni*, l'area *vendite* e l'area *organizzazione, pianificazione*. Tuttavia, dal momento che le preferenze per le aree di lavoro sono legate, naturalmente, al percorso scolastico appena concluso, questa graduatoria deve essere letta tenendo in considerazione la sovrarappresentazione dei diplomati tecnici all'interno della popolazione osservata.

Sebbene il mercato del lavoro tenda a chiedere flessibilità e inviti spesso i giovani a divenire "imprenditori di se stessi", i diplomati cercano in particolare *stabilità del lavoro* e *acquisizione di professionalità* e gradiscono il *contratto a tempo indeterminato* più di qualsiasi altra tipologia contrattuale. Preoccupante, a nostro parere, è lo scarso interesse per una professione *coerente con gli studi* e con i propri *interessi culturali*, manifestato in modo particolare proprio dai ragazzi che hanno concluso un percorso professionalizzante.

# Note metodologiche

Il **Profilo dei Diplomatici ALMADIPLOMA 2007** utilizza in modo integrato i dati amministrativi forniti dagli Istituti aderenti ad ALMADIPLOMA e le informazioni ricavate dai questionari compilati dai rispettivi diplomati.

Gli Istituti aderenti al 22 novembre 2007 sono 123, mentre 73 Istituti hanno fornito i dati amministrativi dei propri diplomati nel 2007. I diplomati 2007 presenti in banca dati con almeno i dati amministrativi sono in tutto 8.665. Per il *Profilo 2007* sono stati utilizzati i dati provenienti dai 55 Istituti – elencati nella pag. seguente – in cui almeno il 50% dei diplomati ha compilato il questionario di rilevazione<sup>(1)</sup>.

## 1. Fonti e universi di riferimento

La documentazione riguarda:

- tutti i diplomati (6.786), per il **Profilo Anagrafico** e la **Riuscita negli studi** (escluso l'*Esito dell'esame di scuola media inferiore*)<sup>(2)</sup>. Fonte di queste informazioni sono gli archivi amministrativi degli Istituti;
- i 5.793 diplomati (l'85,4% del totale) che hanno compilato il questionario, per quanto riguarda **Origine sociale, Esito dell'esame di scuola media inferiore** (nella sezione **Riuscita negli studi**), **Valutazione dell'esperienza scolastica, Fuori dall'aula, Conoscenze linguistiche, Conoscenze informatiche, Prospettive di studio e Prospettive di lavoro**.

---

(1) Il criterio adottato per il 2007 prevede la presenza dell'intero Istituto nel *Profilo AlmaDiploma* quando almeno il 50% dei diplomati ha compilato la scheda. Per l'indagine precedente (2006) è stato adottato un criterio meno restrittivo, in quanto, nei casi in cui l'Istituto non ha raggiunto il 50% ma l'ha raggiunto almeno una Scuola dell'Istituto, l'Istituto è stato incluso nel *Profilo* con le Scuole che hanno raggiunto tale soglia.

(2) Più esattamente, l'**età all'iscrizione alla scuola superiore** e la **regolarità negli studi superiori** riguardano 5.880 diplomati (86,6% del totale), in quanto per 7 Istituti, 1 indirizzo dell'Istituto V. Capirola di Leno (BS) e 2 indirizzi dell'Istituto M. Bartolo di Pachino (SR) queste due informazioni non sono disponibili.

## Profilo dei Diplomati 2007 – Gli Istituti

Istituto	sede	indirizzi	diplomati	questionari (%)
LS A. Righi	BOLOGNA	4	242	51,7
LS E. Fermi	BOLOGNA	4	238	87,4
ITI e IPIA Leonardo da Vinci	FIRENZE	14	237	70,9
ITIS G. Marconi	VERONA	2	233	98,3
IIS V. Capirola (ITCG e LS Ghedi)	LENO (BS)	9	220	52,3
ITCGPA L. Pacioli	CREMA (CR)	5	212	94,3
ITC E. Tosi	BUSTO ARSIZIO (VA)	4	189	75,1
ITIS G. Galilei	AREZZO	5	176	92,6
LS E. Fermi	CECINA (LI)	5	175	89,1
ITC G. Zappa	SARONNO (VA)	3	172	91,3
Istituto B. Belotti	BERGAMO	2	170	93,5
LS Il Pontormo	EMPOLI (FI)	3	166	94,0
ITIS A. Meucci	FIRENZE	4	163	94,5
IIS O. Romero	ALBINO (BG)	4	145	87,6
IPCT L. Einaudi	CREMONA	5	145	89,7
ITCS R. Luxemburg	BOLOGNA	6	144	96,5
ITIS L. Negrelli	FELTRE (BL)	3	138	87,7
ITCG E. Fermi	LANCIANO (CH)	4	137	92,7
IIS L. Bazoli – M. Polo	DESENZANO DEL GARDA (BS)	6	135	97,0
LC Giorgione	CASTELFRANCO VENETO (TV)	3	134	94,8
IIS V. Fossombroni	AREZZO	5	133	84,2
ITPAT N. Casula	VARESE	3	130	94,6
ITCS A. Volta	BAGNO A RIPOLI (FI)	4	127	99,2
ITIS A. Meucci – G. Galilei	MASSA	8	127	66,9
IIS Archimede	SAN GIOV. IN PERSICETO (BO)	6	123	98,4
IIS – Collegio Villorosi S. Giuseppe	MONZA (MI)	4	122	86,9
ITC A. Pacinotti	PISA	3	122	55,7
IPCT P. Verri	BUSTO ARSIZIO (VA)	3	121	56,2
ITCG F. P. Merendino	CAPO D'ORLANDO (ME)	2	119	71,4
IIS C. A. Dalla Chiesa (LS, ITC e ITIS)	SESTO CALENDE (VA)	4	118	87,3
ITCPS R. De Sterlich	CHIETI	2	112	98,2
IIS Paolini-Cassiano	IMOLA (BO)	6	109	87,2
LS A. B. Sabin	BOLOGNA	4	109	84,4
ITC V. Fossombroni	GROSSETO	3	108	95,4
IIS M. Bartolo	PACHINO (SR)	7	108	92,6
IPSA G. Galilei	CASTELFRANCO VENETO (TV)	4	104	86,5
IIS C. Facchinetti (ITIS)	BUSTO ARSIZIO (VA)	4	101	100,0
IIS I. Piana	LOVERE (BG)	5	100	96,0
IIS L. Signorelli	CORTONA (AR)	4	96	100,0
LA L. B. Alberti	FIRENZE	4	96	97,9
ITCS G. Peano	FIRENZE	5	96	86,5
ITCGS Salvemini-d'Aosta	FIRENZE	4	92	100,0
IPSA Pitagora	POLICORO (MT)	5	82	93,9
IIS G. Carducci	VOLTERRA (PI)	6	81	71,6
ITCTS C. Piaggia	VIAREGGIO (LU)	3	76	98,7
ITCS G. Galilei	FIRENZE	2	70	61,4
IIS Manfredi – Tanari	BOLOGNA	6	68	91,2
IIS E. Mattei (ITC)	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	3	67	55,2
ITIS G. Donegani	CROTONE	5	60	85,0
ITAS A. Vegni	CORTONA (AR)	3	56	73,2
IIS G. da Verrazzano (ITN e ITC Albinia)	MONTE ARGENTARIO (GR)	3	48	100,0
LS F. Buonarroti	PISA	2	46	67,4
IIS Piamarta	BRESCIA	3	35	100,0
IIS Redi – Caselli	MONTEPULCIANO (SI)	3	28	100,0
IPSSAR R. Putelli	DARFO BOARIO TERME (BS)	1	25	96,0
<b>Totale</b>		<b>234</b>	<b>6.786</b>	<b>85,4</b>

15 studenti privatisti che hanno conseguito il diploma nel 2007 in uno degli Istituti coinvolti nel *Profilo* non vengono presi in considerazione nell'indagine. Gli Istituti con privatisti sono 8: IPCT P. Verri di Busto Arsizio (VA) (4 diplomati privatisti), ITIS G. Marconi di Verona (2), IIS O. Romero di Albino (BG) (2), IPCT L. Einaudi di Cremona (2), IIS Archimede di San Giovanni in Persiceto (BO) (2), LS A. B. Sabin di Bologna (1), IIS Manfredi – Tanari di Bologna (1) e IIS G. da Verrazzano (ITN e ITC Albinia) di Monte Argentario (GR) (1 privatista).

## **2. Istituti, indirizzi e diplomi**

Negli ultimi anni il Ministero, per ragioni organizzative, ha introdotto nell'ordinamento scolastico di secondo grado gli Istituti d'Istruzione Superiore, che – come ad esempio *l'Istituto d'Istruzione Superiore Archimede* di S. Giovanni in Persiceto (BO), comprendente il *Liceo Scientifico Archimede* e *l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Archimede* – possono accorpate Scuole nettamente diverse per offerta formativa. Inoltre i singoli Istituti, che un tempo operavano esclusivamente nella propria area disciplinare (per esempio il Liceo Classico, occupandosi solo di formazione umanistica ad indirizzo classico, e il Liceo Scientifico, di quella scientifica), hanno acquisito uno *status* che permette loro di attivare più indirizzi e di operare in aree disciplinari diverse dall'area originaria. Nei 55 Istituti coinvolti nel *Profilo ALMADIPLOMA 2007* si sono complessivamente diplomati studenti di 102 diversi indirizzi/specializzazioni<sup>(3)</sup>.

La classificazione – anzi, le classificazioni – *per diploma* adottate per il *Profilo dei Diplomati* sono definite a partire dagli indirizzi/specializzazioni a prescindere dall'Istituto in cui è stato conseguito il titolo di studio. Il *Profilo* adotta una classificazione "macro" per diploma a 4 categorie (LICEI, TECNICI, PROFESSIONALI e ALTRI DIPLOMI) e una classificazione "micro" per singolo diploma. I 18 diplomi presenti nel Rapporto 2007 sono indicati nello schema seguente.

---

(3) I 77 indirizzi diventano 234 se vengono distinti a seconda dell'Istituto e della Scuola.

### **Profilo dei Diplomati 2007 – I diplomi**

<b>LICEI</b> liceo classico liceo linguistico liceo scientifico
<b>TECNICI</b> tecnico agrario tecnico commerciale tecnico industriale tecnico nautico tecnico per geometri tecnico per il turismo tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere
<b>PROFESSIONALI</b> professionale per i servizi alberghieri e ristorazione professionale per i servizi commerciali professionale per i servizi commerciali e turistici professionale per i servizi sociali professionale per l'industria e l'artigianato
<b>ALTRI DIPLOMI</b> istituto d'arte liceo artistico liceo pedagogico-sociale

### **3. Struttura del *Profilo dei Diplomati 2007***

- **Profili 1**  
***Profili complessivi***  
Questa sezione presenta la documentazione generale.
- **Profili 2**  
***LICEI, TECNICI, PROFESSIONALI***  
Comprende i profili, distinti per genere e per voto di diploma (voti alti/voti bassi), delle macro-aree di diplomi.
- **Profili 3**  
***I diplomi***  
Analoghi alla sezione *Profili 2*, ma realizzata per i singoli diplomi con almeno 10 diplomati (cioè 17 diplomi: tutti, escluso il diploma di istituto d'arte, che ha 9 diplomati).

Oltre al presente volume, i 55 Istituti coinvolti nel *Profilo 2007* hanno ricevuto un Rapporto riguardante la propria realtà scolastica, comprendente il Profilo dei Diplomati dell'intero Istituto e il Profilo per ciascuno dei suoi indirizzi.

#### **4. Tasso di restituzione dei questionari**

Nella popolazione osservata, cioè quella dei diplomati negli Istituti con almeno il 50% di questionari compilati, il tasso di compilazione complessivo risulta l'85,4%. La percentuale ottenuta da ciascun Istituto è riportata nella tabella seguente, mentre ogni scheda del *Profilo* indica sia il numero complessivo dei diplomati sia il numero dei diplomati con questionario.

#### **5. Rimandi nota nelle *schede-Profilo***

Per la definizione di alcune variabili le pagine del *Profilo* rimandano alle Note metodologiche.

- Le due categorie **alto** e **basso voto di diploma** sono definite in riferimento al voto di diploma *mediano* all'interno del rispettivo indirizzo e Scuola. I diplomati con alto voto di diploma sono coloro che hanno un voto superiore o uguale al voto mediano dell'indirizzo nella Scuola, mentre i diplomati con voto basso sono gli studenti con un voto inferiore. In ogni caso tutti i diplomati con voto superiore a 90, a prescindere dal voto mediano dell'indirizzo-Scuola di appartenenza, sono stati collocati nella categoria "alto" e, analogamente, tutti i diplomati con voto inferiore a 65 nella categoria "basso".
- L'**età al diploma** è l'età dei diplomati al 15/7/2007. Il calcolo dell'**età media al diploma** tiene conto non solo del numero (intero) di anni compiuti, ma anche della data di nascita e della data di diploma (uniformata convenzionalmente per tutti i diplomati, come detto, al 15/7).
- Per la variabile **titolo di studio dei genitori** si è preso in considerazione il genitore con il titolo di studio più elevato.

- Per la **classe sociale** dei diplomati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto, *La mobilità sociale in Italia*, Bologna, il Mulino, 1994. La classe sociale, definita sulla base del confronto fra la *posizione socio-economica* del padre e quella della madre del diplomato, si identifica con la posizione di livello più elevato fra le due (principio di "dominanza"). Infatti, la posizione socio-economica può assumere le modalità *borghesia*, *classe media impiegatizia*, *piccola borghesia* e *classe operaia*; la borghesia domina le altre tre, la classe operaia occupa il livello più basso, mentre la classe media impiegatizia e la piccola borghesia si trovano in sostanziale equilibrio (nessuna delle due domina l'altra; entrambe dominano la classe operaia e sono dominate dalla borghesia). La classe sociale dei diplomati con genitori l'uno dalla posizione piccolo-borghese, l'altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socio-economica del padre (in questa situazione il principio di dominanza, da solo, non consente di individuare la classe sociale).

La posizione socio-economica di ciascun genitore è funzione dell'ultima posizione professionale:

<b>Ultima posizione professionale</b>	<b>Posizione socio-economica</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• liberi professionisti</li> <li>• dirigenti</li> <li>• imprenditori con almeno 15 dipendenti</li> </ul>	BORGHESIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• impiegati con mansioni di coordinamento</li> <li>• direttivi o quadri</li> <li>• intermedi</li> </ul>	CLASSE MEDIA IMPIEGATIZIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• lavoratori in proprio</li> <li>• coadiuvanti familiari</li> <li>• soci di cooperative</li> <li>• imprenditori con meno di 15 dipendenti</li> </ul>	PICCOLA BORGHESIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• operai, subalterni e assimilati</li> <li>• impiegati esecutivi</li> </ul>	CLASSE OPERAIA

La classe sociale dei diplomati con madre casalinga (padre casalingo) corrisponde alla posizione del padre (della madre).

- **L'età all'iscrizione alla scuola superiore** è indice dell'eventuale ritardo che lo studente ha accumulato prima di iscriversi nella Scuola in cui ha conseguito il diploma<sup>(4)</sup>.
- La **regolarità negli studi superiori** è il numero degli anni di ripetenza accumulati dallo studente *nella Scuola in cui ha conseguito il diploma* e pertanto non comprende gli anni scolastici eventualmente ripetuti in precedenza.

**L'età all'iscrizione alla scuola superiore** e la **regolarità negli studi superiori** non sono disponibili per tutti e 55 gli Istituti coinvolti nel *Profilo 2007* (cfr. nota 1). Nelle *schede-Profilo* il simbolo "/" compare nei casi in cui queste due variabili non hanno casi validi.

- Il **credito scolastico** è attribuito dai Consigli di Classe degli ultimi tre anni di corso, in prevalenza sulla base della media dei voti di fine anno, fino ad un massimo di 20 punti (6 punti alla fine della terza e quarta classe, 8 punti alla fine della quinta).
- Le domande sulle **motivazioni per l'accesso all'università** (sezione 8.) sono riservate ai diplomati che intendono iscriversi ad un corso di laurea. Per facilitare i confronti, nelle schede il numero dei diplomati che ritengono la motivazione decisamente importante è stato rapportato sia al numero dei diplomati che andranno all'università sia al totale dei diplomati.

## 6. Altri particolari schemi di classificazione

- Per le **attività sportive** la voce "altri sport", indicata dal 22% dei diplomati, comprende *danza-ginnastica artistica* (4,2% dei diplomati), arti marziali (3,2%), jogging (2,5%), ciclismo (1,6%), tennis (1,5%), atletica leggera (0,9%), sci alpino (0,4%) e altro (7,6%).

---

(4) L'età all'iscrizione è definita dalla formula:  
 $(\text{anno di iscrizione alla Scuola}) - (\text{anno di nascita}) - (\text{classe di iscrizione}) + 1.$

- Per i diplomati che intendono proseguire gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea, il **gruppo disciplinare del corso** è il frutto di verifiche, correzioni e integrazioni dei nomi dei corsi, dei gruppi disciplinari e delle classi di laurea che i diplomati hanno indicato nel questionario.

## **7. I simboli “-”, “/” e “\*”**

Il trattino “-” indica le celle vuote. Nelle *schede-Profilo* corrisponde pertanto alle percentuali nulle o ai valori medi calcolati in assenza di casi validi.

La barra “/”, come detto, segnala l’assenza di informazioni per quanto riguarda l’età all’iscrizione alla scuola superiore e la regolarità negli studi superiori.

Gli asterischi “\*” sostituiscono, nei *Profili* per voto di diploma, i valori riferiti a collettivi con meno di 3 questionari compilati.

## **8. La modalità “non indicato”**

Nelle *schede-Profilo*, per maggiore immediatezza, la modalità non indicato/non disponibile è omessa; per questa ragione, i valori percentuali *visibili* hanno in generale somma inferiore a 100.